



DORSODURO

Chiude anche la chiesa dell'ex ospedale Giustinian

Chiude la chiesa dell'ex ospedale Giustinian. L'ennesimo pezzo di storia che scompare. A lanciare l'allarme è Pietro Bortoluzzi, capogruppo di An al quartiere 2.

A PAGINA IV



CALCIO

Coppa Italia Il Venezia piega l'Empoli

A PAGINA XXI



AMBIENTE

Palalvo, strappo fra An e Fi a Caorle Maretta in maggioranza a Bibione

L'accelerazione del Palalvo in commissione regionale ha creato qualche trambusto a Caorle (strappo fra An e Fi) e a Bibione dove c'è chi chiede garanzie sulla revisione del piano A PAGINA XVIII

POLITICA Mentre la giunta municipale stenta a ricucire la situazione, i disordini di Marghera diventano un caso regionale

Foibe, Galan picchia duro sul Comune

«I centri sociali? Sono nipotini dei massacratori». Bettin e Costa: «Non vale la pena commentare»

Mestre

«Attendo ancora di leggere qualcosa di più civilmente responsabile da parte del sindaco di Venezia e della sua Giunta a proposito della violenta aggressione avvenuta più di tre giorni fa a Marghera». Il presidente del Veneto, Giancarlo Galan, paragona i teppisti di domenica a delle «squadracce» e il prosindaco Gianfranco Bettin a un «cattivo maestro sulle cui responsabilità politiche più di qualcuno dovrebbe riflettere tra Mestre e Venezia», visto che tra l'altro siamo pure in periodo di referendum.

L'inaugurazione di un piazzale di Marghera ai Martiri Giuliano Dalmati delle Foibe, insomma, sta provocando un maremoto nelle acque già agitate della laguna

veneziana: i tafferugli scoppiati durante la cerimonia, quando giovani del Centro sociale Rivolta hanno attaccato alcuni esponenti di An, sono diventati un caso veneto.

Gianfranco Bettin, ha scelto di non rispondere al governatore: «Mi aspettavo che Galan facesse uno sforzo maggiore per capire la situazione, e invece non gli interessa capirla, ma solo sparare nel mucchio, non vale la pena commentare».

Anche il sindaco Paolo Costa ignora Galan: «Io mi rivolgo ai cittadini e continuerò a farlo affinché il dibattito politico in città avvenga al di fuori di qualsiasi violenza e intimidazione. Non intendo rispondere, invece, a chiunque intenda giocare sui problemi della città, e approfittarne per altri



Il presidente Giancarlo Galan

scopi, mentre invece sarebbe meglio evitare certi toni».

Quali toni? «I nipotini dei massacratori di migliaia di italiani si sono scagliati con bestiale violenza contro dei ragazzi, questi si da chiamarsi ragazzi diversamente da quanti vengono, con incredibile irresponsabilità, chiamati i ragazzi dei centri sociali o i disobbedienti - scrive Giancarlo Galan. - Sono solo dei violenti giunti ormai a minacciare gli stessi esponenti della sinistra che li ha sempre protetti. Proviamo solo a immaginare cosa proverebbe la presenza di un ufficio della Fao, che il sindaco di Venezia vuol far venire in centro storico, permanendo in città il gravissimo problema di un ordine pubblico di continuo minacciato dalle squadracce di Casarini e dei cen-



Il sindaco Paolo Costa

tri sociali».

Paolo Costa, dal canto suo, ha detto che «sui fatti di Marghera sono in corso inchieste. Ribadisco ciò che ho già dichiarato da Bruxelles all'indomani dei fatti in questione: chi si è reso responsabile di comportamenti violenti porterà le conseguenze dei propri gesti, non consentirò a nessuno di riportare la città e i cittadini in un clima di paura, violenza e tensione che appartiene al passato. Credo di interpretare l'opinione di tutta la maggioranza quando dico che non c'è equilibrio politico che sia più importante della vita stessa della nostra democrazia, o che possa portarci a chiudere gli occhi sull'uso della violenza».

E.T.

ALTRI SERVIZI A PAG. VII

CHIESA Lo scrive "La Croix"

Il nome di Scola per il dopo Wojtyla

Il patriarca nella cerchia del papa

Venezia

Il quotidiano cattolico francese "La Croix" indica il patriarca di Venezia, Angelo Scola, tra i possibili successori a Giovanni Paolo II. Torna così d'attualità la candidatura di Scola, che nel Concistoro del prossimo 21 ottobre riceverà la porpora cardinalizia. La notizia riportata dal giornale francese in realtà è suffragata da più di qualche elemento. Il nome del patriarca figura nella ristrettissima rosa di possibili pontefici italiani per il prestigio accumulato nel corso degli anni, per il peso acquisito negli equilibri di potere interni alla Chiesa e per la sua attenzione alla politica e all'economia. In



Monsignor Angelo Scola

suo favore gioca il prestigio acquisito come rettore della Pontificia Università Lateranense, fulcro di relazioni diplomatiche, con 45 centri sparsi nei cinque continenti. Ma a sostegno di Scola c'è anche la fiducia che Giovanni Paolo II ripone in lui. Il patriarca, infatti, viene inserito nella cerchia dei fedelissimi al pontefice. Legato a monsignor Camillo Ruini (presidente della Conferenza episcopale italiana) e al cardinale Angelo Sodano (segretario di Stato del Vaticano) Scola conduce la sua missione pastorale in continuità con quella di Giovanni Paolo II.

SCALZOTTO A PAGINA VI DEL NORDEST

SAN MARCO La Procuratoria approva il progetto

Pronta la blindatura per il Campanile



Venezia

Oltre cento metri di filo di ferro per ingabbiare completamente la cella campanaria del Campanile di San Marco. Dopo il recente e drammatico episodio del ballerino argentino che si è tolto la vita gettandosi nel vuoto, è così scatto il definitivo piano di sicurezza. L'incarico verrà affidato ad una ditta specializzata. La decisione è stata presa dalla Procuratoria di San Marco che ha così deciso di impedire qualsiasi possibilità di uscita esterna dalla cella. I sedici balconi verranno di fatto blindati, ma al tempo stesso verrà garantito al visitatore di ammirare lo splendido panorama. Va infatti ricordato che il Campanile di San Marco è visitato ogni giorno, a seconda della stagione, da mille-millecinquecento turisti che salgono in ascensore raggiungendo così la vetta in appena 38 secondi.

BIANCHINI A PAGINA IV

VIGONOVO Tragico epilogo per un'operazione antidroga condotta a cavallo delle province di Venezia e Padova: morto un presunto spacciatore marocchino

Si tuffa nel Brenta per sfuggire all'arresto e annega

Preso il complice che, dopo un inseguimento in auto, cercava di sfuggire alla cattura da parte dei carabinieri

OGGI AL LIDO

Se ne vanno gli ultimi ricoverati dell'Ospedale al mare



VENEZIA - Ieri con la protesta di una cinquantina di persone c'è stata solo una piccola avvisaglia di rifiuto al trasferimento al Civile di Venezia degli ultimi otto ricoverati dell'Ospedale al mare, peraltro non programmato a detta dei medici. Il vero e proprio "scontro" potrebbe verificarsi oggi.

Infatti lo svuotamento, stando alla lettera inviata ai giornali dal direttore generale dell'Ulss 12, avverrà oggi. Ma i comitati anti-chiusura si dicono pronti a dare battaglia con una opposizione passiva (stendendosi a terra in massa) fin dalle 6 di stamani per impedire qualsiasi trasporto di ammalati fuori dal monoblocco.

Non solo, la leader di "Viversani", Roberta Brusanel Bearzi che ha convocato le tv per le nove del mattino, circa, ha minacciato ieri sera, telefonando alle redazioni dei giornali, che porterà con sé una tanica di benzina, pronta ad un gesto estremo.

MAYER A PAGINA V



Le vane ricerche della vittima nelle acque del Naviglio Brenta

Vigonovo

I carabinieri li braccavano. Loro, dopo avere eluso un posto di blocco, hanno tentato di seminarli con un gesto disperato, tuffandosi nelle acque del Naviglio Brenta al ponte del Casello 7, fra Vigonovo, Stra e Noventa Padovana. Uno di loro è stato bloccato prima di gettarsi in acqua e arrestato. L'altro, un cittadino marocchino la cui identità a tarda ora non era ancora stata accertata, è annegato. Il suo corpo è stato recuperato due ore più tardi.

DAL CORSO A PAGINA XV

OXFORD SCHOOL of English
ISTITUTO AUTORIZZATO CON DECRETO DEL MINISTERO DELLA P. I.

AD OTTOBRE INIZIANO I CORSI DI LINGUA INGLESE

- Per tutte le esigenze professionali, scolastiche, turistiche
- Per tutte le età (bambini - ragazzi - adulti)
- Per tutti i livelli e gradi di conoscenza
- Per la preparazione agli esami dell'Università di Cambridge

INSEGNANTI DI MADRELINGUA QUALIFICATI

da oltre **40** Anni nel Veneto

MIRANO - Via Battisti, 31/35 - Tel. 041/430513-5702555
MESTRE - Via A. Costa, 21/d ang. C.so del Popolo - Tel. 041/970258
VENEZIA - San Marco, 572 - Tel. 041/5236829

Il personaggio
UNA VENEZIANA AL CONSENSO DEGLI ARTISTI EUROPEI

Una compositrice veneziana rappresenterà l'Italia in un consesso di artisti d'Europa. Iniziativa singolare, quella del Parlamento europeo, che da oggi e per dieci giorni ospiterà a Oslip, in Austria, 15 artisti, uno per ogni nazione dell'Unione, che lavoreranno insieme, si confronteranno, cercheranno di arrivare a un progetto comune. Per l'Italia ci sarà Gabriella Zen (nella foto), 45 anni, veneziana, insegnante di teoria e solfeggio al Conservatorio "Benedetto Marcello", maestro delle luci alla Fenice, e soprattutto compositrice. Inizialmente di musica da scena, poi anche di musica contemporanea. Tra le sue collaborazioni, quella con il regista Gianfranco De Bosio, e qui a Venezia, con il teatro "A l'Avogaria" e il regista Bepi Morassi.

Ora quest'invito prestigioso a rappresentare l'Italia. «Sono emozionata - ammette Gabriella Zen - sarà bellissimo trovarci insieme tra artisti». Il momento finale dell'"Eu workshop for european artist" - così l'anno chiamato - prevede un concerto in cui saranno suonate le opere dei cinque compositori invitati, e una mostra con le opere degli altri dieci artisti visivi. Per quel momento Gabriella Zen sta componendo da un mese. «Praticamente da quando ho saputo di questa designazione». Il suo brano ormai è quasi pronto: un pezzo per soprano, contralto e percussioni, su testi di T. S. Eliot e Isaia. In inglese e latino, dunque, lingue europee per antonomasia. Titolo: "In der wüste", nel deserto. «Il deserto è lo scoglio, la durezza, l'aridità che prima o poi arriva nella vita delle persone come in quella dei paesi - spiega la compositrice - e che deve essere superato per raggiungere la terra promessa. Ho scelto i versi di Isaia dove si aprono le acque nel deserto come segno di speranza». La prima, l'11 ottobre, a Oslip.

Roberta Brunetti

devi ristrutturare il bagno e non vuoi stressarti?

rilassati!
ceramica linea

vivere la casa sereni!

Mestre
Loc. Cipressina via del Gaggian, 20 tel. 041 984 166